



CONSERVATORIO DI MUSICA
"LUCA MARENZIO" BRESCIA

Corsi di Diploma Accademico di II Livello (BIENNI) – PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME

Etnomusicologia

Annuale a scelta

Prof. Franco Ghigini (Brescia) Mail ghigini.franco@gmail.com
Cattedra di CODM/02 Etnomusicologia

Tipologia formativa	Tipologia insegnamento	Frequenza minima	Ore/anno	CFA/anno	Valutazione
A scelta	Collettiva teorica	66,6%	24	3	Esame

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla disciplina evidenziandone, in una prospettiva storica, gli elementi distintivi: ambiti d'indagine; metodologia; rappresentativi repertori musicali di pertinenza; peculiari prassi vocali e strumentali di pertinenza. L'approccio complessivo è finalizzato a valorizzare le implicazioni propriamente musicologiche e parimenti, poiché affatto qualificanti, quelle etnologiche e antropologiche.

Programma di studio

Il programma è ordinato in due sezioni complementari. Una prima, di carattere generale, riservata alla presentazione degli elementi distintivi la disciplina. Una seconda, di carattere monografico, riservata alla presentazione di tradizioni e repertori documentati nel territorio bresciano, esplicativi dei temi affrontati nella sezione generale e significativi di una specificità locale afferibile all'area alpina. La trattazione monografica del corrente anno è riservata alla tradizione musicale e coreutica del Carnevale della Valle del Caffaro.

Il corso è strutturato in lezioni frontali con ampia condivisione di documenti fonografici, videografici e fotografici.

CORSO GENERALE

Ambiti d'indagine

L'odierna polisemia d'uso dei termini tradizionale, popolare, folk, etnico.

L'idea di tradizione fra suggestioni romantiche, rimozioni moderniste e inclinazioni passatiste.

Le musiche di tradizione. La valenza antropologica. La funzione sociale e la relazione comunitaria.

Le musiche di tradizione e la distinzione dalla *ready-made music*. La duplice istanza conservativa ed evolutiva. L'oralità. La selezione comunitaria. La fissazione rituale.

Le inclusioni novecentesche e la stilizzazione folkloristica.

Cenni alla *popular music*.

Metodologia

La fondamentale e dirimente lezione di Béla Bartók e Zoltán Kodály.

L'etnomusicologia nel Novecento. L'esempio di Alan Lomax.

L'etnologia e l'etnomusicologia in Italia. Le intuizioni etnologiche di Ernesto De Martino. Le lezioni di Diego Carpitella e Roberto Leydi.

La metodologia della ricerca etnomusicologica e l'approccio alle fonti documentarie: orale-musicale; documentale-archivistica; fotografico-iconografica.

Il "problema" della trascrizione musicale.

Forme, repertori e modi esecutivi*

Le funzioni del canto: rituale, narrativo, di lavoro, lirico-monostrofico.

Il filone della *balladry* europea.

Le forme della polivocalità.

Le musiche e il ballo.

Cenni a organologia e a peculiari tecniche esecutive strumentali.

Cenni a tipicità dello sviluppo melodico. La soluzione melismatica. L'iterazione.

* *La trattazione viene riferita a repertori italiani.*

Il folk-revival

Cenni storici a ragioni e modi della riproposta dei repertori di tradizione. Il "problema" del ricalco stilistico. La rielaborazione e la rifunzionalizzazione. La composizione "in stile". Le esperienze italiane.

CORSO MONOGRAFICO

Tradizioni musicali nel Bresciano: il Carnevale della Valle del Caffaro

La tradizione carnevalesca musicale e coreutica delle Compagnie del Carnevale di Bagolino e Ponte Caffaro. Antropologia e cerimoniali del carnevale *bagòsso*. Gli strumenti e il repertorio strumentale. I costumi e l'apparato coreutico.

Bibliografia

È prevista la produzione, a cura del docente, di una dispensa e di una compilazione fonografica. Esse costituiscono, insieme a una selezionata bibliografia segnalata all'avvio del corso, i materiali di studio su cui gli studenti sono invitati ad applicarsi in funzione della prova d'esame.

ESAME

Esame orale individuale.